

Laurea magistrale *ad honorem* in Scienze della formazione primaria conferita ad Aldo Colonnello

Lunedì, 16 maggio 2016

Saluto di Antonella Riem, direttrice del Dipartimento di lingue e letterature, comunicazione, formazione e società

Sono molto lieta e onorata di portare i saluti del Dipartimento che dirigo, di lingue e letterature, comunicazione, formazione e società, e dare il benvenuto a tutte le persone presenti per questa importante occasione di riconoscimento della straordinaria attività di uomo di cultura, di scuola e di dialogo interculturale del maestro Aldo Colonnello.

Ringrazio il direttore dell'ex Dipartimento di Scienze umane, Mauro Pascolini, i colleghi Angelo Vianello, Franco Fabbro, Lucio Cottini, per avere condiviso e portato avanti questa iniziativa, partita da una felice proposta di Angelo Vianello.

Quale miglior modo di una laurea honoris causa in scienze della formazione per onorare il grande lavoro fatto da Aldo nei suoi molti anni di sperimentazione nella didattica pluriculturale e plurilingue delle scuole elementari, dove ha saputo dare valore alla cultura e alla lingua friulana, come radice forte dalla quale far nascere l'albero grande dell'incontro con l'altro e con l'altra, la condivisione della conoscenza e della vita per la pace e il benessere di tutti i popoli.

Aldo ha saputo costruire un ambiente culturale e far fiorire un campo pieno di varietà multicolori e variegati, mettendo insieme, da abile seminatore del sapere, archeologia, storia, pittura, poesia, narrativa, saggistica e molto altro.

Ha aperto sentieri e varchi fra discipline e generazioni, attraverso la sua indefessa opera per l'insegnamento, portando avanti progetti di grande rilievo, seppur in sordina, senza clamori, ma in modo costante, annodando fili di una tela sempre in divenire, lavorando dentro le piccole ma solide cose delle nostre vite quotidiane e aprendoci lo sguardo verso altri orizzonti.

Aldo con cura e sapienza ha portato avanti il suo disegno con un approccio aperto e pluriforme, creando interconnessioni e incroci di mondi e modi, pur mantenendo un dialogo costante con le radici culturali locali che permettono ai nostri rami di crescere in tutte le direzioni.

La parola di Aldo nasce da una dote rarissima, la sua straordinaria capacità di silenzio e di ascolto.

La sua è una parola dialogica, creativa, autentica, lenta, paziente, dedita, incarna il sentimento profondo della vita come esperienza di conoscenza: è viaggio, partecipazione, scoperta, esperienza e visione dell'umano.



Come dice il poeta turco Nazim Hikmet (Salonicco 1901-Mosca 1960)
Prima di tutto l'uomo (lettera al figlio)

*Non vivere su questa terra
come un inquilino
oppure in villeggiatura
nella natura
vivi in questo mondo
come se fosse la casa di tuo padre
credi al grano al mare alla terra
ma soprattutto all'uomo.
Ama la nuvola la macchina il libro
ma innanzi tutto ama l'uomo.
Senti la tristezza
del ramo che si secca
del pianeta che si spegne
dell'animale infermo
ma innanzitutto la tristezza dell'uomo.*

*Che tutti i beni terrestri
ti diano gioia,
che l'ombra e il chiaro
che le quattro stagioni
ti diano gioia,
ma che soprattutto, l'uomo
ti dia gioia.*

Sapendo che Aldo, da figlio della vita, continuerà sempre la sua opera di gioia e amore per l'essere umano, lo ringraziamo con molto affetto con l'augurio pieno e cordiale di buona vita.